
Povert : Uecoop, anche 51mila “invisibili” sui marciapiedi, nelle stazioni e sotto i portici

Anche 51mila invisibili senz'altro che vivono sui marciapiedi, nelle stazioni e sotto i portici delle citt  italiane fra i poveri che vivono in Italia.   quanto rileva l'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in relazione agli ultimi dati Istat, diffusi oggi, che registrano quasi 1,7 milioni le famiglie in condizioni di povert  assoluta pari al 6,4% del totale. Una situazione di disagio che si   aggravata nel 2020 con l'emergenza coronavirus – spiega Uecoop – e che colpisce anche clochard, ragazzi in stato di disagio, padri separati e anziani. Pi  di 8 senz'altro su 10 – spiega Uecoop commentando i dati Istat – sono maschi e in oltre la met  dei casi si tratta di stranieri. Fra i quasi 4,6 milioni di poveri in Italia per circa 1/3 si tratta di uomini e donne sopra i 65 anni che non possono pagarsi un pasto completo o le bollette di luce e riscaldamento. A fronte di una situazione italiana dove 6 pensionati italiani su 10 prendono meno di 750 euro al mese – sottolinea l'Unione delle cooperative – emerge la necessit  di un sempre maggiore coinvolgimento delle oltre 9.700 cooperative sociali e di assistenza che operano sul territorio nazionale. “In questo scenario – conclude –   necessario potenziare un sistema di welfare che valorizzi la parte pi  avanzata quel mondo cooperativo per affiancare con qualit  e professionalit  il servizio pubblico dando risposte ai bisogni della gente e al tempo stesso promuovendo il lavoro e l'occupazione”.

Giovanna Pasqualin Traversa